

Caravaggio - Madonna dei Pellegrini

"La Madonna dei Pellegrini", detta anche Madonna di Loreto, in riferimento all'importante santuario mariano, fu dipinta per la Cappella Cavalletti, nella Basilica di Sant'Agostino, fra il 1603 e il 1606, negli ultimi anni del travagliato soggiorno romano dell'artista.

La grande tela, a sviluppo prevalentemente verticale, raffigura una giovanissima Maria che, sulla soglia di un vecchio e malandato palazzo, mostra ai due poveri pellegrini devotamente inginocchiati un florido Bambino che benedice.

Caravaggio caratterizza i personaggi in modo anticonvenzionale, destando forti polemiche e attirandosi moltissime critiche.

Hanno destato scandalo: la posizione delle Vergine, in punta di piedi nudi e con le gambe incrociate con noncuranza, come se stesse attendendo qualcuno sulla porta di casa, i piedi sporchi del pellegrino in ginocchio e la cuffietta sdruccita della contadina, che alludevano con molto realismo alla **bassa estrazione sociale della maggior parte dei fedeli**. Questi particolari scandalosi furono letti dagli ambienti ecclesiastici come un'inopportuna identificazione dei personaggi del dipinto con i mendicanti romani.

Il Bambino è l'unica figura in piena luce e anche i volti dei due pellegrini ne sembrano illuminati per riflesso, sottolineando in modo simbolico anche la funzione salvifica di Cristo.

L'accoppiata luce-ombra simboleggia il dualismo morale bene-male.



Madonna dei Pellegrini